



LA RETE
ORIENTAVERONA

ORIENTAVERONA

ACCORDO DELLA RETE PROVINCIALE DI SCOPO PER IL TRIENNIO 2025/26-2027/28

PREMESSO CHE

- vista la legge 13 luglio 2015, n 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti ;
- visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n.107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovano la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;
- visti gli Accordi di rete degli Ambiti scolastici territoriali sottoscritti nelle rispettive conferenze di servizio;
- considerato che dette Reti di Ambito hanno tra l'altro lo scopo di facilitare la costituzione di reti di scopo per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale;
- visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- considerato che le istituzioni scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni in merito ai temi dell'orientamento;
- con particolare riferimento a quanto previsto da:
 - il Decreto 22 agosto 2007, n.139, Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo d'istruzione, ai sensi dell'art.1, c.622, della legge 27 dicembre 2006, n.296, che regola l'obbligo d'istruzione di durata decennale, finalizzato al conseguimento di un titolo di scuola superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età;
 - il Dlgs 21/2008, Norme per la definizione dei percorsi di orientamento all'istruzione universitaria e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica;
 - il Dlgs 22/2008 definizione di percorsi di orientamento finalizzati alle professioni e al lavoro;
 - il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 di recepimento dell'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 27, comma 2, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

- il DPR 88/2010 Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e relativi aggiornamenti introdotti con DECRETO-LEGGE 23 settembre 2022, n. 144 art. 26, comma 5;
- il DPR 89/2010 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e relativi aggiornamenti introdotti con DPR del 25 novembre 2024, n. 222 pubblicato il 19/02/2025;
- Accordo in CU del 2013 sull'orientamento permanente e le Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del 19 febbraio 2014;
- la legge 107/2015 e il decreto attuativo n. 61/17 - Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale e i successivi decreti (DI 17 /05/2018 Criteri generali per il raccordo tra istruzione professionale e IeFP, Decreto 22/05/2018 Recepimento dell'Accordo Stato Regioni del 10 maggio 2018 aggiornato dal Decreto 11 del 7 gennaio 2021, DI 92 del 24/05/2018 Regolamento recante la disciplina dei profili in uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale);
- le Indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (Regolamento del 16/11/2012) e successivo aggiornamento con il documento elaborato dal Comitato scientifico nazionale "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" 22/2/2018;
- la Raccomandazione del Consiglio europeo relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22/05/2018;
- le Linee guida dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, DM 774 del 4/09/2019;
- il PNRR - Next Generation EU 2020: Missione 4, Componente 1: Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nei cicli I e II della scuola secondaria di secondo grado; Riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento"; Investimento 1.6 *"Orientamento attivo nella transizione Scuola – Università"* rivolto all'ultimo triennio delle scuole secondarie di II grado;
- il DECRETO 5 gennaio 2021 contenente Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze, che detta disposizioni anche in materia di orientamento;
- la L. 99/2022 recante *"Istituzione del Sistema terziario di istruzione tecnologica superiore"*;
- il d.lgs 144/2022 convertito, con modificazioni, nella legge 17 novembre 2022, n. 175, recante *"Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)"* e ss. mm. ii. e, in particolare, l'articolo 25-bis riguardante le misure per lo sviluppo della filiera formativa tecnologico - professionale;
- il DM n. 328 del 22 dicembre 2022 Decreto di adozione delle Linee guida per l'orientamento, relative alla riforma 1.4 "Riforma del sistema di orientamento", nell'ambito della Missione 4

- Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea
- Next Generation EU;
- il sistema "Piattaforma UNICA", emanato dal decreto-legge del 22 giugno 2023, n. 75 e successivamente modificato con la legge del 10 agosto 2023, n. 112 articolo 21, comma 4-ter;
- la L. 121/2024, recante *"Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale"* e, in particolare, l'articolo 1, comma 1 che prevede l'attivazione di percorsi quadriennali sperimentali di istruzione secondaria di secondo grado, ai sensi dell'articolo 11 del decreto del Presidente della Repubblica n. 275/1999;
- il DM 256/2024 recante *"Attivazione dei percorsi sperimentali di istruzione di secondo ciclo nell'ambito della filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico e formativo 2025/2026 in attuazione dell'articolo 25 bis, comma 2, del decreto-legge 23 settembre 2022 n. 144, convertito con modificazioni dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, introdotto dall'articolo 1, comma 1, della legge 8 agosto 2024, n. 121"*, e, in particolare, l'articolo 3 che prevede un apposito Avviso nazionale per l'avvio della sperimentazione dei percorsi di istruzione tecnica e professionale;
- il decreto del Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione del 3 gennaio 2025, n. 7, contenente l'Avviso pubblico *"Attivazione di nuovi percorsi quadriennali sperimentali inerenti alla filiera formativa tecnologico-professionale per l'anno scolastico 2025/2026"*;
- la Nuova Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile – ONU: obiettivo 4 - Istruzione di qualità;
- l'Atto di Indirizzo politico-istituzionale ministeriale per l'anno 2024;
- considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla migliore realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;
- premesso che nelle Linee guida per l'orientamento DM 328/2022 si afferma che:
 - *"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative"* (definizione condivisa tra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012 - par. 1.3);
 - *"La letteratura scientifica sull'orientamento scolastico è concorde nel dichiarare conclusa la stagione che ha visto interventi affidati a iniziative episodiche. Serve, invece, un sistema strutturato e coordinato di interventi che, a partire dal riconoscimento dei talenti, delle attitudini, delle inclinazioni e del merito degli studenti, li accompagni in maniera sempre più personalizzata a*

elaborare in modo critico e proattivo un loro progetto di vita, anche professionale.” (par. 1.4);

- “Le presenti linee guida hanno lo scopo [...] di attuare la riforma dell’orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l’accesso alle opportunità formative dell’istruzione terziaria.” (par. 1.1);
- “L’orientamento costituisce perciò una responsabilità per tutti gli ordini e gradi di scuola, per i docenti, per le famiglie e i diversi attori istituzionali e sociali con i quali lo studente interagisce.” (par. 4.1);
- considerato che:
 - gli Istituti Scolastici statali e paritari e le Scuole della Formazione Professionale del territorio provinciale svolgono da anni, con diverse metodologie di intervento e anche in Rete, attività destinate a studenti nei diversi contesti scolastici/formativi/lavorativi al fine di promuovere il benessere personale e il successo scolastico-formativo;
 - è opportuno promuovere un’attività informativa corretta e condivisa destinata ai giovani e alle famiglie con una modalità che non sposti l’attenzione dei ragazzi verso aspetti marginali ed è inoltre necessario promuovere *“l’attività didattica in ottica orientativa organizzata a partire dalle esperienze degli studenti, con il superamento della sola dimensione trasmissiva delle conoscenze e con la valorizzazione della didattica laboratoriale, di tempi e spazi flessibili, e delle opportunità offerte dall’esercizio dell’autonomia.”* (Linee guida per l’orientamento 2022, par. 4.2);
 - è necessario mantenere aggiornata la formazione dei docenti in materia di orientamento, in quanto *“l’orientamento inizia, sin dalla scuola dell’infanzia e primaria, quale sostegno alla fiducia, all’autostima, all’impegno, alle motivazioni, al riconoscimento dei talenti e delle attitudini, favorendo anche il superamento delle difficoltà presenti nel processo di apprendimento”* (Linee guida per l’orientamento 2022, par. 4.3);
 - è auspicabile ottimizzare le risorse disponibili con l’organizzazione di servizi “in rete”;

le Istituzioni scolastiche aderenti ¹, come da elenco allegato in calce al documento, con il presente atto convengono quanto segue:

Art. 1 - Norma di rinvio

Le premesse e gli allegati sono parte integrante e sostanziale dell’Accordo.

Art. 2 – Denominazione della Rete

E' istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche aderenti, che assume la denominazione di "Rete ORIENTAVERONA".

L’indirizzo mail di riferimento rimane unico per i quattro ambiti al fine di favorire la condivisione delle informazioni e della progettazione, così come il sito, rinnovato ed attivo dal 16 giugno 2025; i recapiti sono i seguenti:

indirizzo mail - orientamento@orientaverona.it ; sito - <https://www.orientaverona.it/> (dominio Aruba)

Le scuole aderenti alla Rete appongono il logo della Rete in evidenza sulla pagina del proprio sito istituzionale dedicata alle collaborazioni, con il link attivo di rimando.

¹ Per “istituzioni scolastiche aderenti” si intendono le Istituzioni scolastiche che sottoscrivono il presente accordo citate in premessa. Qualunque altro istituto del territorio di riferimento potrà, in futuro, chiedere di entrare a far parte della rete e, presentata, formale richiesta, con allegate le conseguenti delibere degli organi collegiali, sarà, senza ulteriori formalità, accolto.

Art. 3 - Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la progettazione delle seguenti attività, da realizzarsi in collaborazione con le istituzioni scolastiche aderenti:

1. **azioni di informazione** per famiglie, studenti e docenti, trasversali e rispondenti ai bisogni manifestati nel tempo dagli ambiti, con particolare riguardo a:
 - Salone dell'orientamento, manifestazione annuale con cui viene presentata l'offerta scolastico-formativa degli istituti secondari di secondo grado e delle scuole della formazione professionale del territorio;
 - Saloni dell'orientamento di ambito territoriale, realizzati in raccordo con il Salone dell'orientamento provinciale, condividendone metodologie e modalità di intervento in linea con il Patto etico elaborato;
 - Salone dei docenti, evento annuale organizzato nell'ambito delle Giornate della Didattica, per favorire il dialogo tra i diversi gradi di scuola e condividere informazioni e aggiornamenti metodologico-didattici;
 - Salone delle professioni, appuntamento annuale con il mondo del lavoro, per richiamare l'attenzione degli studenti e delle famiglie sulla panoramica dei settori professionali del territorio;
 - Le strade per il futuro, aggiornamento e pubblicazione della guida-vademecum dell'offerta formativa provinciale - da distribuire alle scuole secondarie di primo grado; realizzazione dell'app della guida che si trasforma in uno strumento interattivo digitale.

2. **azioni di formazione**, progettate e realizzate, come ampliamento essenziale, in coerenza con i Piani Triennali dell'Offerta Formativa e in relazione ai bisogni espressi dai rispettivi ambiti territoriali:
 - percorsi di ricerca-azione in materia di orientamento in entrata e in uscita e condivisione di attività per il consolidamento ed eventuale revisione della scelta per i Referenti dell'orientamento della scuola secondaria di 1^a e 2^a grado, aperti ai docenti interessati;
 - proposte di didattica laboratoriale orientativa interdisciplinare per i docenti di scuola secondaria di primo grado, anche in collaborazione con le reti di ambito territoriale e altre reti, in particolare Tantetinte, Disegnare il Futuro, Inclusione;
 - progettazione e valutazione dei percorsi di Formazione Scuola Lavoro (Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127) come modalità di apprendimento in contesto non formale integrata nella didattica e come esperienza di auto-orientamento (Linee guida per l'orientamento 2022, art. 7.3 e 12.3) per i docenti di scuola secondaria di secondo grado;
 - analisi, approfondimento, elaborazione e progettazione di quanto previsto dalla normativa vigente, con riferimento particolare alla progettazione dei moduli di orientamento formativo e al modello nazionale del Consiglio di orientamento, anche attraverso collaborazioni che valorizzano l'orientamento come processo condiviso, reticolare, co-progettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione.

3. azioni di sistema, promosse dalla Rete in collaborazione con le scuole dei diversi ambiti territoriali:

- indagine rispetto alla corrispondenza tra il Consiglio di orientamento e le scelte per la prosecuzione degli studi effettuate dagli studenti di terza SSPG, attività di ricerca e sperimentazione in materia di orientamento, ai sensi dell'art.6 lettera a del DPR 275/99;
- proposta indagine rispetto alla corrispondenza tra il Consiglio di orientamento e le scelte per la prosecuzione degli studi effettuate dagli studenti di terza SSPG con disabilità (art. 3, c. 1, della legge 104/1992), attività di ricerca e sperimentazione in materia di orientamento, ai sensi dell'art.6 lettera a del DPR 275/99;
- raccordo con il Tavolo Scuola Lavoro e Orientamento (TSLO), organismo dell'Osservatorio, istituito presso l'UAT VII;
- raccordo con gli enti territoriali nell'ambito del progetto EQI, Educazione di Qualità Inclusiva, sostenuto da Fondazione Cariverona e attivo a Verona e provincia.

Art. 4 - Progettazione e gestione delle attività

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, dovrà essere predisposto, utilizzando il modello allegato al presente accordo ("scheda tecnica"), un "progetto" nel quale siano individuate analiticamente le attività da porre in essere e la concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con indicazione:

- a) delle attività istruttorie e di gestione;
- b) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- c) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- d) dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, individuata sin da ora nell'Istituzione scolastica I.I.S "M.O. Luciano Dal Cero", che assume la funzione di "Scuola capofila" per la realizzazione del progetto;
- e) delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici della

rete, di cui all'art. 5, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

Art. 5 - Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Le istituzioni scolastiche e le scuole della formazione professionale aderenti al presente accordo convengono alla costituzione di un gruppo di lavoro ristretto, comitato tecnico di gestione, quale emanazione dell'intera conferenza, rappresentativo dei diversi sottoscrittori, costituito dai Dirigenti scolastici nominati in qualità di presidente e di vicepresidente di ciascun ambito territoriale delle scuole, dal Dirigente scolastico e dal Dsga della scuola capofila di Rete; data la natura della Rete, è invitato a far parte del gruppo ristretto un direttore delle scuole della formazione professionale, nominato dalle stesse in qualità di rappresentante nella rete di scopo medesima. Il gruppo di lavoro ristretto si riunisce al fine della realizzazione delle attività progettate per:

- a) determinare l'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo della "rete" e la ripartizione dello stesso fra le istituzioni scolastiche aderenti, da versare all'istituzione scolastica capofila;
- b) approvare il progetto di cui all'art. 4;
- c) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 4;
- d) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

Il gruppo di lavoro ristretto, che opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, è convocato dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila, che, per quanto riguarda il punto b), può invitare un docente rappresentante del gruppo operativo.

Art.6 - Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente. Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lettere c) e d).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata Scheda tecnica. La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lettere c) e d). Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della "Rete (di scopo) ORIENTAVERONA" da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale. In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono

esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

L'I.I.S. "M.O. Luciano Dal Cero" ha confermato la disponibilità a ricoprire il ruolo di scuola capofila ed acquisito, con la sottoscrizione del presente accordo, la conferma dell'incarico:

Capofila della rete ORIENTAVERONA è I.I.S. "M.O. Luciano Dal Cero" con sede in Via Fiume, 28 bis - 37047 San Bonifacio (VR), C.F. 83002690234 legalmente rappresentato dalla prof.ssa Silvana Sartori, nata a San Bonifacio (VR) il 01/11/1964, CF SRTSVN64S47H784T, in qualità di dirigente scolastica.

Attualmente le risorse della Rete provinciale per l'orientamento sono costituite dalle quote versate da tutti i soggetti che aderiscono alla Rete che si impegnano al versamento annuale.

Al fine di garantire il supporto all'organizzazione così costituita e tenendo conto che la quota non è mai stata variata sin dal primo accordo, si ritiene necessario incrementare la quota di adesione come di seguito indicato:

- istituti comprensivi e istituti secondari di primo grado statali e paritari euro 150,00 annui
- istituti secondari di secondo grado statali e paritari euro 250,00 annui
- enti di formazione professionale euro 250,00 annui;

possono essere introitati eventuali contributi del MIM e/o dell'Ufficio Scolastico Regionale (anche attraverso la partecipazione a bandi), finanziamenti della Regione Veneto (anche attraverso la partecipazione a bandi), altri finanziamenti ministeriali, europei o privati (anche attraverso la partecipazione a bandi); le risorse della Rete vengono gestite direttamente dall'Istituto capofila che fornirà le indicazioni per il versamento delle quote annuali da parte dei soggetti aderenti alla Rete entro e non oltre il 30 agosto di ogni anno (con deroga per l'a.s. 2025/26) e provvederà alla richiesta di eventuali fondi esterni.

Art.7 - Impiego del personale

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata Scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Al fine di favorire il coordinamento e l'efficacia della progettazione si formalizza un gruppo operativo costituito da un docente per ciascun ambito scolastico territoriale e un docente rappresentante per le scuole della formazione professionale, per un totale max di cinque docenti; il gruppo operativo si occupa della progettazione e realizzazione delle attività, su indicazione del gruppo di lavoro ristretto della conferenza di servizio. I docenti, impiegati oltre l'orario scolastico di servizio, utilizzeranno ore funzionali allo svolgimento delle attività, che saranno loro riconosciute in numero max di 40 ore aggiuntive a persona, debitamente documentate (40 h x 5 docenti = 200 h x 19,25 euro = 3850 euro).

Da recenti interlocuzioni all'interno dei diversi ambiti scolastici territoriali, sono individuabili per l'a.s. 2025/26 le seguenti figure professionali:

- per l'ambito 1 docente SSSG Godoli Barbara in servizio presso l'I.I.S. Marie Curie, DS Zanoncelli Anastasia;
- per l'ambito 2 docente SSSG Dalle Donne Anita in servizio presso l'I.I.S. Copernico-Pasoli, DS Agostini Sara;
- per l'ambito 3 docente SSSG Monica Dal Moro in servizio presso l'I.I.S. Ferraris-Fermi di Verona,

DS Grossi Irene;

- per l'ambito 4 docente SSPG Martini Camilla in servizio presso l'IIC di Nogara, DS Ciabattoni Patrizia;
- per le scuole della formazione professionale 1 docente individuato dalle stesse, Direttore Moretti Samuele Antonio.

Al gruppo operativo si affianca come supporto la dott.ssa Laura Parenti in qualità di esperto esterno.

Per il personale amministrativo dell'istituto capofila "L. Dal Cero", specificatamente impegnato nelle attività della Rete, valutato l'impegno orario richiesto, di carattere contabile ed amministrativo, a due figure amministrative della Segreteria, si prevedono 20 ore per ciascuno debitamente documentate, a supporto della progettazione unitaria della Rete; a partire dal corrente a.s. 2025/26, considerata l'evoluzione che sta interessando la Rete anche in relazione alla transizione legata all'attività degli Ambiti Territoriali.

Art. 8 - Durata

Il presente accordo avrà validità fino al termine dell'anno scolastico 2027/2028 e pertanto scadrà il 31 agosto 2028 (in linea con la scadenza dei PTOF).

Non è ammesso il rinnovo tacito.

Art. 9 – Trattamento dati e protezione Privacy.

Le istituzioni scolastiche aderenti alla rete garantiscono, ai sensi e per gli effetti del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679) che i dati personali forniti o acquisiti saranno oggetto di trattamento nel rispetto della citata normativa ed esclusivamente per le finalità connesse agli adempimenti di cui al presente accordo. Per quanto non espressamente previsto, si applicano le vigenti disposizioni dell'ordinamento generale in materia di istruzione.

Verona,

Il Dirigente della scuola capofila

IIS L. Dal Cero _____

Il Dirigente Scolastico dell'Istituto

ERROR: rangecheck
OFFENDING COMMAND: .installpagedevice

STACK:

-null-
-dictionary-
-savelevel-

